

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2026-2027

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot 24
☐ • minorati vista	1
☐ • minorati udito	
☐ • psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	Tot 72
☐ ➤ DSA	72
☐ ➤ ADHD/DOP	
☐ ➤ Borderline cognitivo	
☐ ➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot 32
☐ • Socio-economico	2
• Linguistico-culturale	15
• Disagio comportamentale/relazionale	15
• Altro	
Totali	Tot 128
% su popolazione scolastica	30,62
N° PEI da redigersi da parte dei GLO	24

N° di PDP da redigersi da parte dei Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	72
N° di PDP da redigersi da parte dei Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		7
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: collaborazione con i docenti	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	☐ Sì
	Altro:	☐
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	☐ Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	☐ Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	☐ Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	☐ Sì
	Progetti territoriali integrati	☐ Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	☐ Sì

	Rapporti con CTS / CTI	☐ Sì
	Altro:	☐
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	☐ Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	☐ Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	☐
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	☐ Sì
	Didattica speciale e progetti Educativi didattici a prevalente tematica inclusiva	☐ Sì
		☐
	Didattica interculturale / italiano L2	☐ Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	☐ Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	☐ Sì
	Altro:	☐
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0 1 2 3 4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		☐ ☐ ☐ ☒ ☐
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		☐ ☐ ☐ ☒ ☐
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		☐ ☐ ☐ ☒ ☐
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		☐ ☐ ☐ ☒ ☐
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		☐ ☐ ☐ ☒ ☐
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		☐ ☐ ☒ ☐ ☐
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		☐ ☐ ☐ ☒ ☐

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Commissione BES, costituita dai docenti di sostegno dell'Istituto e dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione, opera in raccordo con la Dirigenza Scolastica e con i Consigli di Classe promuovendo il coordinamento delle azioni finalizzate all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Le Funzioni Strumentali raccolgono e analizzano le situazioni di maggiore complessità, offrono consulenza ai docenti e supportano l'organizzazione dei percorsi inclusivi.

I Gruppi di Lavoro Operativo (GLO), costituiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e composti dalle diverse figure coinvolte nel percorso educativo dello studente, procedono alla rilevazione dei bisogni, alla definizione e alla verifica degli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) favorendo la collaborazione tra scuola, famiglia, servizi territoriali e altre figure professionali coinvolte.

Il Collegio dei Docenti esplicita nel PTOF l'impegno programmatico dell'Istituto per l'inclusione, definendo criteri e procedure per l'utilizzo delle risorse professionali e strumentali disponibili e promuovendo iniziative di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione.

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione collaborano alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano per l'Inclusione (PI), forniscono consulenza e supporto ai docenti curricolari e di sostegno nella gestione degli studenti con BES e promuovono il monitoraggio dei processi inclusivi all'interno dell'Istituto.

I Consigli di Classe procedono alla rilevazione delle situazioni di bisogno, individuano le strategie didattiche ed educative più adeguate, predispongono, ove necessario, i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e partecipano alla progettazione e alla verifica degli interventi previsti nei PEI.

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 le Funzioni Strumentali per l'Inclusione hanno svolto attività di coordinamento, consulenza e supporto a favore degli studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo una cultura scolastica orientata all'inclusione, alla personalizzazione degli apprendimenti e al benessere di tutti gli studenti.

Per l'anno scolastico 2026/2027 risultano iscritti presso l'Istituto 24 studenti con certificazione ai sensi della Legge 104/1992, di cui 10 con riconoscimento della situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, e 14 con certificazione ai sensi dell'art. 3, comma 1. Sono inoltre presenti 72 studenti con DSA certificato ai sensi della Legge 170/2010 e 32 studenti con BES individuati dai Consigli di Classe secondo la normativa vigente.

Sono presenti, inoltre, alcuni studenti attualmente in fase di valutazione diagnostica e di certificazione DSA, per i quali sono già stati attivati percorsi di osservazione didattica e interventi educativi personalizzati, in attesa della conclusione dell'iter valutativo da parte dei servizi competenti.

L'Istituto registra pertanto una presenza significativa di studenti che necessitano di interventi educativi personalizzati e individualizzati. Tale situazione rende necessario mantenere elevata l'attenzione nei confronti dei processi inclusivi, dell'organizzazione delle risorse professionali e della predisposizione di ambienti di apprendimento adeguati ai diversi bisogni.

I docenti curricolari e di sostegno, in collaborazione con le altre figure educative, progettano interventi individualizzati e personalizzati, individuano strategie metodologiche funzionali alla partecipazione degli studenti e favoriscono il raccordo tra le attività svolte in classe e quelle realizzate in piccolo gruppo o individualmente.

Gli educatori collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche, in funzione della realizzazione del progetto educativo individualizzato e del potenziamento dell'autonomia, della partecipazione e delle competenze sociali degli studenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto intende proseguire e potenziare le attività di formazione rivolte al personale scolastico sui temi dell'inclusione, della personalizzazione degli apprendimenti e della gestione delle situazioni di maggiore complessità.

I percorsi formativi potranno riguardare, in particolare, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, i Bisogni Educativi Speciali, le disabilità complesse, i disturbi del neurosviluppo, le fragilità emotivo-relazionali, la gestione dei comportamenti problema, le strategie di regolazione emotiva, la prevenzione del sovraccarico sensoriale e l'utilizzo delle metodologie didattiche inclusive.

Particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza e all'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, alle tecnologie digitali per l'inclusione, alla progettazione e alla valutazione dei percorsi individualizzati e personalizzati e alle strategie finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica.

Sarà inoltre opportuno favorire la condivisione delle competenze presenti all'interno dell'Istituto attraverso momenti di confronto tra docenti, diffusione di buone pratiche e condivisione di materiali e strategie didattiche.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Prestare attenzione ai bisogni educativi speciali non significa abbassare il livello delle aspettative negli apprendimenti, ma permettere a tutti gli studenti di esprimere pienamente le proprie potenzialità, nel pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Per garantire ciò è necessario un particolare impegno in relazione agli stili educativi, alla trasmissione e all'elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, l'impiego di attrezzature e ausili informatici, nonché di software e sussidi specifici.

Per non compromettere le finalità dell'apprendimento, è opportuno che la programmazione delle attività e la definizione degli obiettivi didattico-educativi delle singole discipline risultino frutto di una costante condivisione tra docenti curricolari e insegnanti di sostegno, laddove presenti.

Nella stesura dei Piani di lavoro, dei PEI e PDP, le tipologie di verifica e i criteri di valutazione dovranno essere coerenti con il percorso personale di ciascuno studente.

La valutazione degli studenti con BES dovrà coinvolgere in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. Tale valutazione sarà effettuata considerando gli obiettivi disciplinari previsti dal Piano di lavoro e sarà rapportata agli effettivi livelli di partenza, alle capacità, ai progressi e alle potenzialità dello studente.

Per gli studenti con DSA saranno applicate le misure compensative e dispensative previste dalla Legge 170/2010, dalle Linee Guida e dai rispettivi PDP. Potranno essere previsti tempi aggiuntivi, riduzione quantitativa degli esercizi a parità di obiettivi, dispensa dalla lettura ad alta voce, ove necessario, dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura e programmazione delle verifiche, evitando situazioni di sovraccarico cognitivo.

La valutazione terrà conto dei contenuti e delle competenze effettivamente acquisite, senza penalizzare lo studente per le difficoltà direttamente riconducibili al disturbo specifico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure di sostegno che operano all'interno dell'Istituto sono rappresentate dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari, dai docenti tutor, dagli educatori e dalle altre figure professionali, eventualmente presenti, in relazione alle specifiche esigenze degli studenti.

Il coordinamento e la collaborazione tra tali figure rappresentano un fattore determinante per la buona riuscita dell'integrazione scolastica e del processo inclusivo.

L'assegnazione dei casi ai docenti di sostegno dovrà rispondere a criteri di continuità e professionalità e, ove possibile, essere coerente con i bisogni specifici degli studenti e con quanto esplicitato nei rispettivi PEI.

Considerato che il docente specializzato per le attività di sostegno è docente della classe, prima ancora che dell'alunno con disabilità, l'intervento dovrà essere progettato privilegiando la partecipazione dello studente al gruppo classe e alle attività comuni.

I docenti di sostegno e i docenti curricolari promuoveranno attività individualizzate, attività in piccoli gruppi, attività con gruppi eterogenei e attività laboratoriali.

Gli educatori collaboreranno, in favore degli studenti con disabilità, alla realizzazione di interventi educativi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia, della comunicazione, della partecipazione e delle competenze sociali.

Tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo saranno chiamati a organizzare le proprie azioni attraverso metodologie funzionali al successo formativo della persona, quali il cooperative learning, il peer tutoring, il lavoro per piccoli gruppi, il learning by doing e le attività laboratoriali.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli studenti con disabilità complessa, disturbi del neurosviluppo o fragilità emotivo-relazionali, per i quali potranno rendersi necessari interventi individualizzati, attività in piccolo gruppo e momenti finalizzati alla regolazione emotiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Relativamente alle risorse esterne, l'Istituto collabora con i servizi operanti sul territorio, in particolare con l'ASL, con i Servizi Sociali e con i Comuni che mettono a disposizione l'assistenza educativa per gli studenti certificati.

La collaborazione con i servizi territoriali consente di favorire la continuità degli interventi educativi e di costruire percorsi condivisi, soprattutto nelle situazioni caratterizzate da maggiore complessità.

L'Istituto mantiene rapporti con cooperative sociali, enti pubblici e privati e altre realtà territoriali, anche nell'ambito delle attività di orientamento e dei percorsi formativi e di avvicinamento al mondo del lavoro.

Tali collaborazioni assumono particolare rilevanza nella progettazione dei percorsi individualizzati, nell'individuazione delle risorse necessarie e nel monitoraggio dell'efficacia degli interventi.

Sarà pertanto necessario consolidare il raccordo tra scuola, famiglia e servizi territoriali, favorendo una comunicazione il più possibile tempestiva e una condivisione degli obiettivi educativi e formativi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie è da considerarsi fondamentale per la buona riuscita del percorso scolastico di crescita e di integrazione.

La famiglia dello studente con BES, in quanto corresponsabile dell'iter individuato per il proprio figlio, deve essere attivamente coinvolta nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Per favorire una collaborazione condivisa con le famiglie, l'Istituto fornisce informazioni e chiarimenti, attivando un canale comunicativo costante e favorendo la partecipazione agli incontri previsti.

La corretta e completa compilazione dei Piani di lavoro, dei PEI e dei PDP, nonché la loro condivisione con le famiglie, rappresentano momenti cruciali per una proficua gestione dei percorsi personalizzati e per il consolidamento del rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi fondamentali del percorso scolastico dei figli, sia per sostenere azioni atte allo sviluppo pieno delle loro potenzialità, sia per collaborare alla gestione dei comportamenti e alla responsabilizzazione dei ragazzi rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie dovranno essere investite di un ruolo attivo sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP, nella condivisione delle esigenze e delle aspettative dei ragazzi, nella verifica delle azioni intraprese e nella partecipazione agli incontri programmati.

Sarà inoltre importante favorire momenti di confronto periodico con le famiglie, al fine di monitorare i processi e individuare tempestivamente eventuali criticità o necessità di modifica degli interventi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base all'analisi delle singole situazioni, delle esigenze e delle effettive capacità degli studenti, viene elaborato, per ciascuna persona, il PEI, nel caso di disabilità certificata, o il PDP, per gli altri studenti con bisogni educativi speciali, contenente gli obiettivi didattico-educativi, le strategie metodologiche e operative, le iniziative formative integrate, nonché le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni persona il relativo Piano Didattico dovrà prevedere un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, favorendo il successo formativo nel rispetto della sua individualità e della sua identità.

L'Istituto promuove una progettazione didattica flessibile e inclusiva, capace di valorizzare le potenzialità individuali e di favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

Nell'ottica di un arricchimento dell'offerta formativa rivolta agli studenti, l'Istituto prevede e organizza diverse attività significative ai fini della promozione dei processi di inclusività, quali attività teatrali, uscite sul territorio, partecipazione a eventi sportivi, attività laboratoriali e occasioni di socializzazione.

Particolare attenzione sarà dedicata ai percorsi di orientamento, allo sviluppo dell'autonomia e alla costruzione del progetto di vita, favorendo il progressivo passaggio verso il mondo del lavoro e verso le successive esperienze formative.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto valorizza, a fini inclusivi, tutte le risorse professionali, strutturali e strumentali a propria disposizione, favorendo, in particolare, il raccordo e la convergenza di interventi e competenze interni alla Scuola.

Saranno potenziate le professionalità dei docenti curricolari e di sostegno, delle Funzioni Strumentali, dei coordinatori di classe, degli educatori e del personale ATA, nonché le risorse professionali messe a disposizione dagli Enti locali, dall'ASL e dalle altre realtà territoriali coinvolte nei percorsi di inclusione.

L'Istituto intende inoltre promuovere la condivisione delle buone pratiche e delle strategie didattiche inclusive già sperimentate, favorendo la collaborazione tra docenti e la circolazione di materiali e strumenti.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse disponibili, particolare attenzione sarà rivolta all'organizzazione degli spazi scolastici.

Alla luce delle esigenze rilevate e della presenza di studenti con disabilità complesse, disturbi del neurosviluppo e fragilità emotivo-relazionali, si ritiene necessario individuare e destinare stabilmente almeno due o tre aule alle attività individualizzate, al piccolo gruppo, al supporto educativo e alla regolazione emotiva.

Tali spazi dovranno essere concepiti come ambienti di supporto temporaneo e funzionale alla partecipazione scolastica e non come luoghi di esclusione dal gruppo classe.

Potranno essere utilizzati per favorire il recupero dell'attenzione e dell'autoregolazione emotiva, ridurre il sovraccarico sensoriale, realizzare interventi individualizzati o in piccolo gruppo, consolidare apprendimenti, prevenire situazioni di disagio e comportamenti problema e favorire il successivo rientro nel contesto classe.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata la molteplicità e l'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto, risulta quanto mai opportuno acquisire e distribuire risorse aggiuntive destinate al perseguimento del processo inclusivo.

Tali risorse dovrebbero comprendere docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, educatori da destinare alla realizzazione del progetto educativo, risorse economiche per il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva e strumenti tecnologici da mettere a disposizione delle singole classi, con particolare riferimento a quelli il cui uso risulti indispensabile per l'adozione di strategie compensative.

Per l'anno scolastico 2026/2027 si ritiene prioritario potenziare le risorse professionali ed educative a supporto delle situazioni di maggiore complessità, incrementare la dotazione di strumenti compensativi digitali e favorire l'acquisizione di materiali didattici specifici.

Sarà inoltre opportuno prevedere risorse destinate alla formazione specialistica del personale sui temi dell'inclusione, della gestione dei comportamenti problema, della regolazione emotiva e delle strategie didattiche rivolte agli studenti con DSA, BES e con disabilità complesse.

Particolare attenzione dovrà essere posta al reperimento delle risorse necessarie per l'organizzazione e l'allestimento degli spazi dedicati alle attività individualizzate e alla regolazione emotiva.

L'Istituto continuerà a collaborare con il CTS – USR Emilia-Romagna e con gli altri soggetti territoriali competenti per l'eventuale acquisizione di Ausili Didattici Speciali e di ulteriori strumenti funzionali alla realizzazione dei percorsi inclusivi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto presta particolare attenzione ai temi dell'accoglienza, della continuità e dell'inserimento lavorativo.

In quest'ottica, durante la fase della preiscrizione, la Scuola favorisce incontri e colloqui con i genitori delle persone che intendono iscriversi all'Istituto ed organizza visite guidate rivolte alle studentesse e agli studenti che ne facciano richiesta.

Una volta formalizzata l'iscrizione, sulla base della disabilità e dei bisogni educativi speciali evidenziati, si provvede all'inserimento delle singole persone nella classe più adatta. Per assicurare la continuità didattica delle studentesse e degli studenti con BES in entrata possono essere previsti incontri o colloqui telefonici tra i docenti accoglienti e i precedenti insegnanti e può essere disposta la partecipazione dei docenti dell'Istituto ai Gruppi di Lavoro Operativi della Scuola Secondaria di I grado di provenienza degli allievi.

L'Istituto prevede poi attività di orientamento lavorativo e Universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi quinte e con le attività di orientamento al mondo del lavoro per studentesse e studenti certificati secondo la Legge 104, precedentemente descritte. Per far emergere le potenzialità della persona e costruire un progetto di vita, in cui il lavoro e l'autonomia garantiscano un reale inserimento sociale, e particolarmente significativa la partecipazione delle studentesse e degli studenti con BES alle attività di PCTO e di PIOFST.

Inserimento delle studentesse e degli studenti stranieri

L'Istituto è dotato di un proprio regolamento per il loro inserimento, sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia, del D.P.R. 394 Novembre 1999 e delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014.

L'Istituto si è dotato di un **Regolamento d'Istituto: Identità Alias**, approvato con delibera n.10 dal Consiglio di Istituto del 27 aprile 2023.